

GUIDA PRATICA

Dieci cose da sapere prima di separarsi

Avv. Mariapia Maier

Avvocato di Famiglia

Chi sono

Avvocato da 39 anni, mi occupo di diritto di famiglia, separazioni, divorzi, avendo trattato anche situazioni molto delicate. Sono Patrocinante in Cassazione e la co-founder dello Studio Legale Maier Cattarini, ed opero su tutto il territorio nazionale per fornire un servizio di ascolto, con consigli sinceri e pratici frutto di competenza ed esperienza.

Perché questa mini guida

Una separazione è uno degli eventi più delicati e potenzialmente traumatici che una persona si trova a dover affrontare nel corso della sua vita. **Il primo consiglio, prima ancora dei "dieci" che troverai di seguito, è quello di non sottovalutare la cosa.**

Una separazione gestita male

- crea ed aumenta lo stress
- può avere enormi ripercussioni patrimoniali
- può creare danni irreversibili in tema di rapporti personali, di lavoro e di famiglia
- pone problematiche di tipo logistico ed abitativo

Una separazione gestita bene

- ✓ permette di concentrarsi sul futuro e sulla ripresa
- ✓ conserva le energie patrimoniali e non
- ✓ prepara alla vita post-relazione
- ✓ se ci sono figli, pone le fondamenta per un rapporto umano stabile e di affetto

Un messaggio importante

Se stai affrontando una separazione o ti stai preparando a una, non devi farlo da solo. **Il supporto professionale può fare la differenza** tra una battaglia lunga e distruttiva e un processo consapevole e costruttivo.

Contattami subito al mio [Studio](#) – disponibile anche via [telefono](#).

I dieci punti essenziali

1

Non coinvolgere i figli come leva

2

Fare una fotografia del patrimonio

3

Intestazioni: mai "sulla fiducia"

4

Versamenti sempre con prova scritta

5

Capire il nodo casa

6

Scegliere avvocato con competenza

7

Comunicazioni sobrie e tracciabili

8

Niente denunce strumentali

9

Gestione costruttiva del conflitto

10

Concretezza e bigenitorialità

Il primo errore, e spesso il più dannoso, è trascinare i figli nel conflitto: farli "scegliere", usarli come messaggeri, confidarsi con loro, o peggio trasformarli in strumento di scambio ("te li do se mi dai...", "se non fai X non li vedi"). Oltre al danno emotivo, questo comportamento viene letto male anche in sede giudiziaria perché mina la continuità affettiva e la collaborazione genitoriale.

Errori da evitare assolutamente

- Far scegliere al bambino quale genitore frequentare
- Usare i figli come messaggeri tra voi e l'altro genitore
- Confidarsi con loro riguardo la separazione, accordi economici o colpe
- Trasformarli in strumento di scambio ("visita se fai X")
- Parlare male dell'altro genitore davanti a loro
- Usarli per raccogliere informazioni sull'altro

La regola pratica d'oro

I bambini restano fuori dalla trattativa e fuori dalla guerra. Con loro si parla solo di sicurezza, routine e bisogni, non di colpe e trattative. Questo protegge loro e rafforza la vostra posizione legale: il sistema premia i genitori che mantengono la bigenitorialità e la continuità affettiva.

Prima di muovere un passo, serve una "foto" realistica della situazione economica: entrate (stipendi, P.IVA, rendite), uscite (spese fisse, scuola, sport, sanità), patrimonio (immobili, veicoli, investimenti, conti), e debiti (mutui, prestiti, carte). Senza questa fotografia si negozia al buio e si rischiano accordi insostenibili o contestabili.

Gli elementi essenziali della "fotografia"

- **Entrate mensili/annuali:** stipendio, P.IVA, rendite, royalties, bonus, liquidazioni
- **Uscite ricorrenti:** affitto/mutuo, utenze, cibo, assicurazioni, scuola, sanità, trasporti
- **Immobili:** proprietà, locazioni, ipoteche, debiti su mutui
- **Veicoli:** proprietà, mutui o finanziamenti, assicurazioni
- **Conti e investimenti:** conto corrente, risparmio, azioni, fondi, polizze
- **Debiti personali:** prestiti bancari, carte di credito, debiti verso terzi
- **Beni mobili significativi:** gioielli, opere d'arte, collezioni

In comunione dei beni: ancora più cruciale

La trasparenza della mappatura riduce il contenzioso perché entrambi sanno esattamente cosa c'è da dividere. Assenza di chiarezza significa battaglia legale lunga e costosa.

Documentazione da raccogliere e conservare

Estratti conto bancari e postali ultimi 3-5 anni

Ultimi 5 anni di dichiarazioni dei redditi (730, Modello Unico)

Contratti di mutuo, finanziamenti, prestiti con scadenziari

Certificati di proprietà immobiliare e visure catastali

Estratti conto investimenti, polizze assicurative, fondi pensione

In crisi di coppia si vedono spesso scelte affrettate: intestare la casa all'altro "per quieto vivere", firmare scritture non comprese, trasferire somme "tanto poi sistemiamo", o rinunciare a diritti per sfinimento. Sono mosse che, una volta fatte, diventano difficili da correggere e possono trasformarsi in anni di contenzioso.

Trappole comuni

- Intestare la casa all'ex "per quieto vivere" senza un accordo scritto
- Firmare documenti patrimoniali senza comprenderli completamente
- Trasferire grosse somme senza documentazione sulla loro natura (regalo, prestito, investimento)
- Rinunciare a diritti (eredità, successione, assegni) su pressione o stanchezza
- Permettere che l'altro cambi l'intestazione di beni comuni

La regola d'oro

La fiducia, quando la relazione è già tesa, **non è uno strumento giuridico**. Se una modifica patrimoniale è davvero necessaria, va fatta con documenti chiari, motivazioni esplicite, e consulenza legale prima della firma. Niente di informale.

Prima di firmare qualsiasi documento

Consultate il vostro avvocato in anticipo, non il giorno della firma

Leggete attentamente ogni parola; non firmate se c'è qualcosa che non comprendete

Chiedete una copia da portare a casa per riflessione, se possibile

Assicuratevi che le modifiche patrimoniali siano coerenti con l'accordo verbale

Conservate copie di tutti i documenti firmati in luogo sicuro

Molte persone "mettono soldi" nella vita familiare in modo informale: bonifici senza causale, contanti, rate pagate per l'altro, somme ingenti "prestate" a voce. Nulla di male! Poi, però, quando arriva la separazione, spunta la frase: "la casa l'ho pagata io" oppure "mi devi restituire tutto". Senza un documento, la ricostruzione diventa una battaglia tra versioni.

Le trappole dei versamenti informali

- Bonifici senza causale: "per cos'è questo denaro?" diventa controverso
- Pagamenti in contanti: nessuna traccia, nessuna prova!
- Versamenti "per aiutare", senza chiarimento se sono dono o prestito
- Rate pagate per l'altro (mutuo, affitti, debiti) non documentate
- Investimenti nella casa o in beni comuni senza ricevuta o accordo

La regola semplice

- **Se è un prestito:** scritto con importo, data, modalità e tempi di restituzione
- **Se è un contributo:** traccialo e chiariscilo nella causale del bonifico ("contributo per ristrutturazione casa", "investimento comune")
- **Se è una liberalità (regalo):** un documento che lo attesti può salvare controversie future

Tracciare il denaro correttamente

Usate sempre bonifici, mai contanti per somme significative

Includete sempre una causale descrittiva nel bonifico

Conservate copia di ogni movimento bancario

Se date soldi per conto dell'altro, chiedete ricevuta o fattura

Per somme rilevanti, fate un semplice accordo scritto tra le parti

La casa è spesso il centro emotivo e finanziario della separazione: chi resta, chi esce, chi paga, e per quanto tempo. Prima di decidere, verifica intestazione, regime patrimoniale, mutuo (a nome di chi, garanzie, rate), spese condominiali e manutenzioni, eventuale locazione e durata del contratto.

Checklist della casa: cosa verificare

- **Intestazione:** a nome di chi è l'immobile? In comunione?
- **Regime patrimoniale:** comunione o separazione dei beni?
- **Mutuo:** è intestato a chi? A quanto ammonta? Quanto manca?
- **Rate mensili:** sono sostenibili da chi rimane? Per quanto?
- **Spese fisse:** condominio, tasse, utenze, manutenzioni
- **Locazione:** se affittata, come si divide l'affitto?
- **Assicurazione:** chi la paga e con quali garanzie?

L'errore più frequente

La scelta "esco di casa domani" può sembrare civile, ma se non è sostenibile economicamente crea un effetto domino: arretrati, tensioni, ritorsioni, richieste urgenti. Con figli, la stabilità abitativa conta molto, ma deve stare in piedi sul piano pratico. Meglio una soluzione realistica che una promessa impossibile.

Piano abitativo: domande critiche

Se rimango, posso pagare mutuo/affitto + spese per 5 anni?

Se esco, dove andrò e con quale budget mensile?

Se ci sono figli, quale soluzione protegge loro stabilità?

Il valore della casa copre i debiti ipotecari?

Per quanto tempo posso/devo rimanere nella casa?

Una separazione ben gestita dipende in gran parte dal professionista: non solo per le norme, ma per strategia, tempi e capacità di de-escalation. Scegliere "perché lo consiglia il gruppo social" o perché "fa paura all'altro" è un errore frequente che compromette il vostro caso.

Criteri pratici per scegliere

- **Esperienza reale:** almeno 15+ anni in diritto di famiglia, non generica
- **Chiarezza su scenari e costi:** sa spiegare tempistiche e budget realistici
- **Approccio documentale ordinato:** organizzato, metodico, non approssimativo
- **Sensibilità sui minori:** comprende l'impatto emotivo della separazione sui figli
- **Capacità di negoziazione:** punta a soluzioni e accordi, non solo a battaglie
- **Reputazione verificabile:** referenze concrete e portfolio di casi

Bandiere rosse: evitate

- Promette risultati certi (nessun avvocato può farlo)
- Parla male dell'altro senza conoscere i fatti
- Non spiega chiaramente costi e tempi
- Incoraggia attacchi invece di negoziazione
- Ignora l'impatto sui vostri figli

Prepararsi al primo colloquio

Portate i documenti essenziali (matrimonio, redditi, proprietà, debiti)

Preparate una lista concisa di domande e preoccupazioni

Chiedete una stima realistica dei tempi e del budget

Valutate se vi sentite ascoltati e rispettati

Consultate almeno 2-3 professionisti prima di decidere

Molte procedure degenerano per messaggi scritti d'impulso: accuse, minacce, insulti, audio interminabili, o silenzi punitivi. In una separazione, la comunicazione diventa materiale probatorio e, soprattutto, un indicatore della tua affidabilità genitoriale.

Messaggi che vi danneggiano

- Accuse, insulti, minacce (anche "leggere")
- Ricatti emotivi o economici ("se non fai X, non vedi i figli")
- Sarcasmo, umiliazioni, provocazioni
- Audio lunghi e disordinati senza causale
- Silenzio punitivo e comunicazione bloccata
- Messaggi privati mentre avete l'avvocato

La regola d'oro della comunicazione

Scrivi come se dovesse leggerlo un terzo domani. Usa frasi brevi, neutre, orientate a soluzioni (orari, scuola, visite mediche, spese). Evita sarcasmo e provocazioni; se l'altro è aggressivo, rispondi solo al necessario e resta sul tema.

Standard di comunicazione pratico

Usa messaggio scritto (SMS, email) solo per cose importanti: non usare il telefono

Frasi brevi: "La visita di domenica è confermata per le 15:00"

Non usare: "Sei sempre stato irresponsabile" -> Usa: "Chiedo di essere puntuale"

Conserva copie di tutti i messaggi in un unico posto

Se serve, sposta la gestione al canale legale per evitare escalation

La tentazione, per alcuni, di "alzare la posta" con denunce o segnalazioni strumentali può essere forte, ma è una scorciatoia che spesso si paga cara: alimenta conflitto, irrigidisce le posizioni e può ritorcersi contro se i fatti non reggono. Se i fatti sono veri, però, denunciare **subito**.

Quando le denunce si ritorcono contro

- Denunce senza fondamento → perdita di credibilità in giudizio
- Segnalazioni ai servizi sociali strumentali → costi e trauma aggiuntivo
- Querele "per pressione" → il giudice le vede e le valuta negativamente
- Violazioni di privacy denunciate falsamente → rischi penali per voi
- Accuse di maltrattamenti inventate → prove contrarie peggiorano la vostra posizione

Quando agire non solo è legittimo, ma necessario

- **Violenze concrete:** abuso fisico, minacce verificabili, stalking
- **Pericoli reali:** abuso di sostanze, comportamenti pericolosi verso figli
- **Ricatti vari:** coercizione economica, sequestro, ricatti reali
- **Falsi documentali:** falsificazione di documenti, sottrazione di documenti

La domanda guida: prima di agire legalmente

Sto proteggendo qualcuno da un danno reale o sto cercando potere negoziale?

Ci sono prove concrete e documentate, non solo sospetti?

Un avvocato indipendente ritiene fondato questo ricorso?

Sono preparato alle conseguenze: se provato falso?

Questo atto serve davvero il benessere dei figli, o solo il mio risentimento?

Separarsi non è solo una procedura: è una transizione complessa. In molti casi, un supporto esterno riduce tempi, costi e danni collaterali. Mediazione familiare, supporto psicologico, coordinazione genitoriale, o negoziazione assistita ben impostata possono trasformare una guerra in un processo gestibile.

✓ Mediazione familiare

Cosa è: un terzo neutro facilita il dialogo

Vantaggi: riporta l'ascolto, riduce scontri

Costi: contenuti vs. battaglia legale

Risultato: accordi condivisi e sostenibili

💬 Supporto psicologico

Cosa è: terapeuta specializzato in separazioni

Vantaggi: chiarezza personale, gestione stress

Costi: variabili, dipende dal professionista

Risultato: decisioni consapevoli e sostenibili

La verità sulla forza

L'errore è pensare che **"cedere su tutto" sia pace** o che **"attaccare su tutto" sia forza**. Spesso la vera forza è scegliere il canale giusto, con regole chiare e un obiettivo concreto: mantenere i figli fuori dal conflitto e costruire un accordo che regga negli anni a venire.

Quando ricorrere a supporto esterno

Se non riuscite a comunicare con civiltà sull'essenziale

Se lo stress vi paralizza o vi spinge a scelte sbagliate

Se avete figli che soffrono il conflitto

Se volete un accordo rapido anziché battaglia legale lunga

Se l'avvocato suggerisce mediazione come strategia intelligente

Molti entrano in separazione con l'idea di "farla pagare" all'altro. Nella pratica, però, ciò che conta è la capacità di garantire continuità ai figli e collaborazione minima tra genitori. Il sistema tende a valorizzare la bigenitorialità: tempi di cura reali, affidabilità, rispetto degli impegni, e disponibilità a favorire il rapporto con l'altro genitore.

Ciò che il sistema valuta positivamente

- **Comportamenti ripetuti:** non le parole, ma le azioni nel tempo
- **Affidabilità:** rispettare gli orari concordati, le promesse ai figli
- **Flessibilità ragionevole:** adattarsi a necessità impreviste
- **Continuità affettiva:** mantenere rapporti significativi con i figli
- **Non ostacolare:** non impedire l'altro genitore di stare con i figli
- **Comunicazione costruttiva:** usare tono collaborativo sui temi importanti
- **Documentazione:** conservare prove di impegno e responsabilità

Ciò che il sistema valuta negativamente

- Incoerenza tra promesse e azioni
- Cambio improvviso di disponibilità senza causa
- Ostacoli artificiali al rapporto con l'altro genitore
- Messaggi conflittuali nei registri ufficiali (email, sms)
- Uso dei figli come strumento di pressione
- Promesse economiche non mantenute
- Alterazione della continuità abitativa e scolastica dei figli

Cosa fare per farsi valutare positivamente

Mantenere costanza negli impegni con i figli per MESI, non giorni

Fotografare/registrare situazioni positive con i figli: foto, esperienze

Conservare prove di pagamenti puntuali e responsabilità economica

Dimostrare flessibilità su orari se c'è una ragione valida dell'altro

Incoraggiare apertamente il rapporto tra figli e l'altro genitore

Comunicare sempre via canale tracciabile (email, sms) per importanti

La lezione finale

La forza reale non è nella guerra, ma nella capacità di stare dritti mantenendo dignità e responsabilità. Il giudice, dopo mesi o anni, vede chi ha messo i figli al centro e chi li ha usati come armi. Chi vince davvero è chi costruisce una nuova vita consapevole, non chi "ha fatto pagare" all'altro. E i vostri figli ve ne saranno grati per sempre.

I 5 errori più comuni

- **Agire affrettatamente** – Una separazione richiede tempo e riflessione. Le decisioni impulsive vi pentirete.
- **Nascondere asset** – Illegale e controproducente. Se scoperti, la corte vi punirà.
- **Usare i figli come leva** – Danneggia loro e compromette la vostra posizione legale.
- **Non documentare nulla** – Mancanza di prove significa perdita di diritti.
- **Cercare vendetta** – Il risentimento prolunga il conflitto senza risolvere nulla.

Le 5 migliori pratiche

- ✓ **Consultare un esperto** – Un avvocato specializzato vi farà risparmiare tempo e denaro.
- ✓ **Comunicare chiaramente** – Mantenete linee aperte, quando possibile, con l'ex.
- ✓ **Documentare tutto** – Email, accordi, bonifici: registrate ogni movimento.
- ✓ **Prendersi cura di sé** – La vostra salute mentale e fisica è fondamentale.
- ✓ **Guardare al futuro** – Ogni decisione orientata al vostro benessere e a quello dei vostri figli.

Conclusioni

Una separazione è una sfida profonda, ma anche un'opportunità. Con i giusti strumenti, il supporto professionale e una mentalità costruttiva, potete navigare questo processo con dignità e forza.

I dieci punti di questa guida non pretendono di coprire ogni aspetto legale o personale di una separazione. Tuttavia, vi forniscono una base solida per iniziare il vostro percorso in modo consapevole.

Ricordate: non siete soli. Milioni di persone hanno affrontato ciò che state affrontando e hanno ricostruito vite significative e felici dopo. Potete farlo anche voi.

Hai bisogno di supporto?

Se stai affrontando una separazione o ti stai preparando a una, non devi farlo da solo. **Il supporto professionale può fare la differenza** tra una battaglia lunga e distruttiva e un processo consapevole e costruttivo.

Contattami per:

- ✓ **Consulenza legale specifica** sul diritto di famiglia
- ✓ **Supporto nella negoziazione** e nella mediazione
- ✓ **Protezione dei tuoi diritti** e dei tuoi figli
- ✓ **Strategia personalizzata** per la tua situazione
- ✓ **Ascolto e orientamento** durante questo momento difficile

... o anche solo per un parere!

Studio Legale Maier Cattarini

Specializzato in diritto di famiglia e separazioni

Trieste

Via F. Severo 38, 34125 Trieste (TS)



mapleg.it

+39 040 569
744



info@mapleg.it



LinkedIn